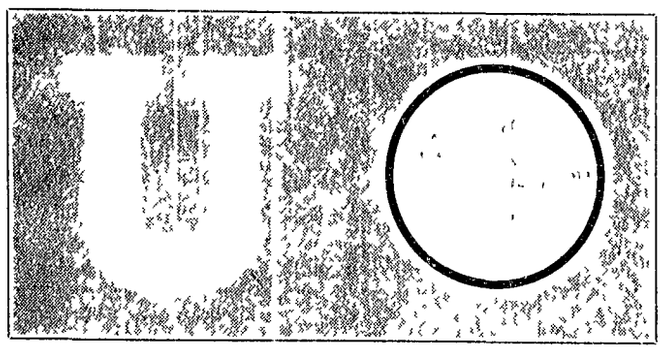
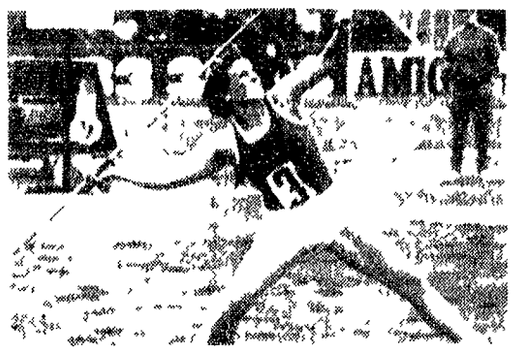


Ungheria: doppio trionfo della RDT

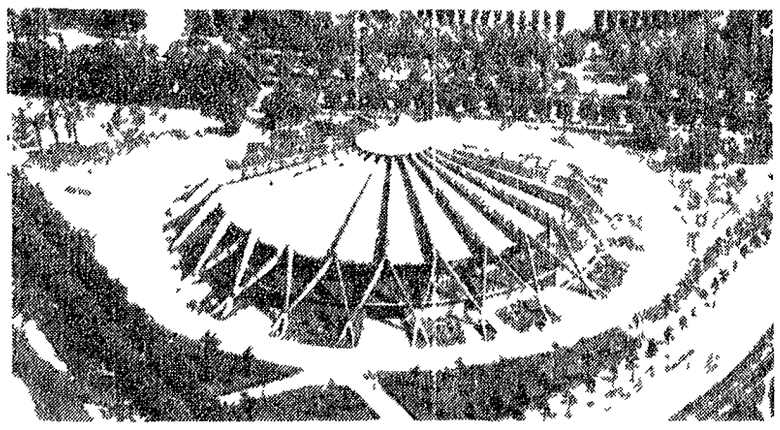


Nella foto

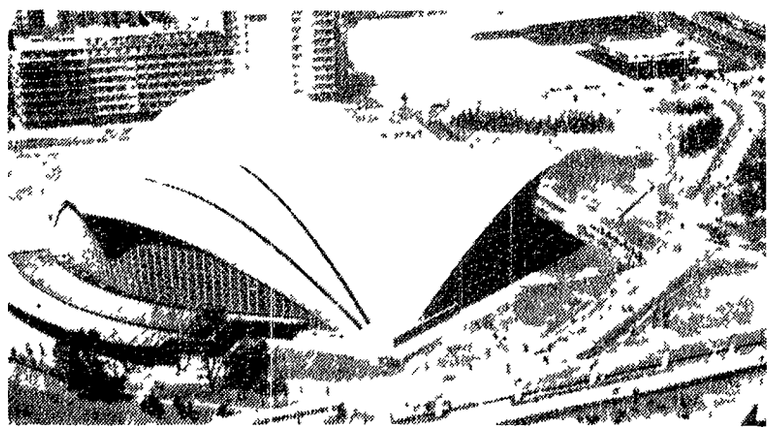
Polizia in allarme per il Feijenoord

GIUSEPPINA LEONE DARÀ IL VIA MERCOLEDÌ AI «GIOCHI»

Ritorna a Torino l'Universiade tra molte riserve e pochi consensi



TORINO — Il palazzetto dello sport ospitera la pallacanestro E uno dei pochi impianti utili rimasti alla citta dopo il carnevale di « Italia 61 » Al completo ospiterà circa 6 mila spettatori e i turni finali dovrebbero portare al « tutto esaurito »



TORINO — Le pedane della schermi sono state installate sotto le volte del « palazzo a vela » E un residuato di « Italia 61 » costruito per le sfilate di moda da un gruppo di industriali a spese del Comune Poi si sono accorti di aver sbagliato tutto e hanno scoperto che la città aveva estremo bisogno di un museo dell aeronautica Così l hanno venduto al Comune Oggi ospitera la schermi domani chissà

Strana inaugurazione con l'incontro di calcio tra lo Sporting di Lisbona e il Cagliari

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 23 agosto

Mancando il sacro fuoco d Olimpia l Universiade 70 ha coinvolto quel poveto minatore di Sagliano che nel l agosto del 1706 esattamente 264 anni orsono si immolò per difendere Torino stretta d assedio dai francesi A quel fuoco idealmente ancora ardente nel giardino della cittadella dove Pietro Micca tece brillare la mina s accendera la fiaccola dell Universiade

E' un protocollo che ogni anno muta e si rinnova e ancora non ha trovato uno schema definitivo che non faccia il verso alle Olimpiadi Questa volta a Torino si pensa a una gran festa paesana Sarà cantata la canzone Peu d libertà e si pronostica che sarà un torinese a proclamare aperti i giochi probabilmente il ministro Donat Cattin se non addirittura il Capo dello Stato Sergio Mattarella Ma i giorni dalla inaugurazione non si sa un corrente La fiaccola universitaria raggiungerà lo stadio comunale mercoledì alle 21 circa e dopo che Giuseppina Leone (sarà lei l ultima della staffetta) avrà percorso per primi il nastro magico di tartan ci sarà il giuramento solenne e si darà il via alla partita Cagliari Sporting di Lisbona

La questione della cerimonia è una cosa importante ma non possiamo condividere questa scelta Primo Nebiolo ha tergiversato su questo match e ha detto ai giornalisti che in fondo quel incontro sta a significare un simbolico abbraccio tra l Italia e il Portogallo La intenzione intendeva dire il popolo che per una colpa non sua non ha potuto ospitare l Universiade del 1969

Se il Cagliari campione d Italia e lo Sporting campione portoghese avessero accettato di fare questa partita e si fossero accontentati del solito rimborso spese forse anche il calcio lo spettacolo mistico per una sera si sarebbe potuto confondere con altre discipline molto meno ricche ma le cose sono andate in diverso modo Rimaniamo dell idea che è stato un errore Sicuramente la corrente più generale mi sembra penso si terranno dal giudicare forza Gigi Riva quando le note della banda dei carabinieri faranno da contrappunto alla cerimonia inaugurale

Poi ci sarà il fischio d inizio e Gigi Riva si beccherà i primi applausi o i primi fischi chissà e noi avremo modo di ripercorrere la storia di questi giochi universitari che quest anno si sono caduti addosso per colpa di fatti imprevedibili

Erano già in atti stati assegnati per il 69 al Porto giallo A Lisbona avevano costruito una pista nuova e mentre si apprestavano ad ultimare i lavori per l edificazione del villaggio degli atleti a Caserta avevano già costruito un palazzo dello sport alcuni studenti del Politecnico misero una dimostrazione di protesta

E il dicembre 1968 i dirigenti sportivi portoghesi facevano sapere a Nebiolo presidente della FISU che non se la sentivano in quel clima di organizzare i giochi Il Portogallo a cui sarebbe spettato l eredità si vide costretto a rifiutare dopo il bombardamento dell aeroporto da parte degli aerei israeliani e nessun cenno di accettazione fecero la Spagna e l Unione Sovietica L Inghilterra si dà se disposta a ospitare i giochi individuali e solo i californiani (San Diego) si dichiararono disposti a organizzare l Universiade Lo sport universitario europeo aveva già sopportato un grosso sacrificio finanziario due anni prima a Tokyo e non se la sentì di bissare

Nebiolo presidente della FIDAL e promoter » della Universiade

Niente Universiade avrebbe detto chiunque Nebiolo non fu di questo avviso e in maggio con Giulio Onesti presidente del CONI un interminabile braccio di ferro l un l altro piemontesi tutti e due cocciuti diedero fondo a tutte le armi ancora a disposizione Il 24 gennaio 1969 Onesti rilasciava un intervista in cui riferiva che la giunta del CONI si era dichiarata perplessa sull opportunità dell accettazione di una candidatura che Lisbona prima e molte altre città dopo avevano respinto Rivelava che Torino Riva sul Po dell Adriatico di una manifestazione mal vista sarebbe stato incauto e incerta La giunta del CONI ha ritenuto che non sia giusto infliggere a Torino l Universiade ripudiata

Nebiolo convocò l esecutivo della FISU e contemporaneamente riuscì a strappare la promessa al vecchio sindaco di Torino completamente tagliato fuori da questi problemi e al giovane assessore allo Sport In quel periodo gli amministratori pubblici erano tutti convinti che la Universiade 1969 avrebbe rappresentato una invidiabile passerella a pochi settimane dalle elezioni Invece le elezioni furono rinviate di sette mesi e nel contempo anche l Universiade fu deferita a Torino per il 1970

Torna così a Torino una manifestazione che ebbe uno dei suoi tanti anni di nascita proprio in questa città nel 1959 A Torino fu coniato il titolo di Universiade e con il nome fu anche inventata la bandiera bianca con la U e le cinque stelle colorate

La storia però dei giochi universitari senza andare a cercare le origini nella studentesca tra gli atti di Oxford e di Cambridge piene di aneddoti di più lontano Nel 1910 a Roma ebbero luogo i primi campionati mondiali universitari e da allora la fiaccola universitaria ha fatto il giro del mondo l ultima guerra divise anche il mondo studentesco in due e solo dopo il rinnovato contatto nel 1957 a Parigi fu possibile parlare la stessa lingua

A Torino nel 1959 per la prima volta le bandiere furono tutte uguali Nella notte del 30 agosto (mettetemi come si usa in cronaca nera) il ministro Pella fece ammainare la bandiera della Cina popolare I membri della CISA si riunirono e tutte le bandiere furono ammainate in segno di solidarietà Rimase a garrire solo nel cielo torinese la bianca bandiera con l U e le stelle colorate Era appena stata inventata e già rappresentava le bandiere di tutto il mondo

Nello Paci

Dominio di Regazzoni a Pergusa

Tutto svizzero il «Mediterraneo»

SERVIZIO

ENNA 23 agosto

La gara ha avuto uno svolgimento molto regolare Dopo essersi insediati nelle posizioni di testa Regazzoni Siffert e Ickx hanno controllato costantemente Derek Bell al volante della *leader* della classifica del campionato europeo di formula due l inglese però non ha forzato anche perché non in perfette condizioni fisiche dopo l incidente occorsogli durante le riprese di un film sulla pista di Le Mans Il pilota ha subito leggere ustioni al volto e alle mani

Il terzetto di testa ha fornito una mediocre gara poi Regazzoni ha preferito lasciare il comando a Siffert ma ha continuato a tallonarlo molto da vicino non consentendo l inesistenza a Ickx in particolare di interporsi tra lui e il connazionale Verso la fine della gara Regazzoni ha compiuto un autentica prodezza superando di forza l alfiere della BMW e insediatosi al comando vi è rimasto sino al termine

Nella gara c è stato un incidente senza alcuna conseguenza quando fra il settimo e l ottavo giro le vetture di Fittipaldi (Lotus) e Hahne (BMW) sono entrate in collisione Dopo lo sbandamento di entrambe le auto una a destra l altra a sinistra le stesse sono poi tornate perfettamente in linea Tre giri più tardi Hahne è stato però costretto al ritiro imitato poco dopo nell ordine di Cevert (Francia) su Tecno Cullen (Eire) su Brabham Jabouille (Francia) su Pygmee Quester (Austria) su BMW Depailler (Francia) su Pygmee Beltoise (Francia) su Pygmee

I due sudamericani Fittipaldi e Reutemann hanno giuntato molto vicini per quasi tutta la gara Il brasiliano Fittipaldi nel settimo giro ha perduto il contatto con il grosso dei concorrenti ma è stato protagonista di una bella rimonta nella seconda metà della gara raggiungendo al 14 giro due spalle del argentino Reutemann che non ha saputo approfittare di tale situazione e quindi ha perso la sua Brabham

Con una condotta di gara spettacolare l elvetico Clay Regazzoni si è assicurato anche la seconda *manche* con lo stesso tempo di Siffert

Nel corso della seconda prova il vincitore ha fatto registrare anche il giro più veloce (il ventottesimo) percorso in 1'23" alla media oraria di km 208 36

r. r.

Classifica

1 CLAY REGAZZONI (Svizz) su Tecno in 1 ora 28'3" media km 201 657 2 Joseph Siffert (Svizz) su BMW in 1 ora 28'4" (201 06) 3 Jacky Ickx (Bel) su BMW in 1 ora 28'4" (201 06) 4 Peter Westbury (GB) su Brabham in 1 ora 28'10" (201 1) 5 Emerson Fittipaldi (Bra) su Lotus in 1 ora 29'18" (200 80) 6 Rolf Stommelen (Germ) su Brabham in 1 ora 29'8" (201 3) Derek Bell (GB) su Brabham a due giri 8 Jean Pierre Beltoise (Fr) su Pygmee a tre giri 9 Vittorio Brambilla (It) su Brabham a tredici giri 10 Giovanni Salvati (It) su Tecno a ventitre giri 11 Carlos Alberto Reutemann (Arg) a ventiquattro giri 12 Didier Quester (Au) su BMW a ventiquattro giri 13 Tino Brambilla (It) su Brabham a ventisette giri 14 Cesare Gabbiani (It) su Brabham a trentadue giri 15 Patrick Depailler (Fr) su Pygmee a quarantotto giri 16 Francois Cevert (Fr) su Tecno a cinquantuno giri 17 Hubert Hahne (D) su BMW a cinquantuno giri 18 Patrick Dal Bo (Fr) su Pygmee a cinquantacinque giri 19 Jean Pierre Beltoise (Fr) su Pygmee a cinquantasei giri 20 Brian Cullen (Eire) su Brabham a cinquantasei giri

Tennis juniores: Francia batte Italia 9-3

BORCA DI CADORE

[illegible]

Trionfo della Salvarani sul traguardo di Teramo

Gimondi Motta Guerra dettano legge nella «cronostaffetta»

La Ferretti dei fratelli Pettersson al secondo posto, a 1'10" dai vincitori, dopo aver tenuto il comando nelle due prime frazioni

SERVIZIO

TERAMO 23 agosto

La Salvarani con Guerra Gimondi e Motta ha vinto la quinta Cronostaffetta Gran premio Moltoni Il successo della squadra è anche il successo personale di Gianni Motta che impegnato nell ultima frazione ha fornito una brillante prestazione coprendo alla media di chilometri 44 025 a tutta frazione e mantenendo così un minimo margine di ritardo che Gimondi aveva invece subito da Costa Pettersson

Alla partenza dell ultima frazione era infatti la Ferretti di Martini a condurre con la Salvarani quindi la Simoncini attendente a Motta affine per rovesciare la favore della sua squadra l onta della corsa

Per Motta non è stato facile per la resistenza del favorevole quale un avversario anche perché tempo prezioso è stato perso dalla avversaria di alcuni chilometri stimati la corsa di lo ha messo fuori strada Ma sul traguardo di Teramo è vantaggio di Motta su Simoncini è superiore di minuto e mezzo e quindi da vero discussione sul 1 posto di tappa

Eccellente per il successo della Salvarani è stata anche la prova di Guerra che ha permesso Tomas Pettersson nella prima frazione lo ha staccato, unanimando come lo svedese alla media di chilometri 43 382 su 29 chilometri del tratto percorso da Roseto a Martinsicuro sferzato da un vento contrario per almeno un terzo specialmente quando la strada cerca vicinissima a mare Tuttavia rimanendo tre dei due atleti erano ancora vicinissimi entrambi il tempo di 1 3 10 e la Ferretti di Simoncini e Costa Pettersson

Quindi merito tra Motta e Simoncini la Ferretti sarebbe stata decisiva per il successo della squadra Dancelli Verdelli Benfatto Motta Vanni Fuochi Simoncini per la Ferretti Pettersson Gimondi Guerra Zilioli Fuochi Costa Pettersson Van Den Bosche Ruttar Verdelli Motta Simoncini Benfatto Dancelli Vanni per la Salvarani

Tornerà a capo il primo posto a Teramo

Il solito di Motta è bravo e ha dimostrato di essere in forma e di aver tempi buoni per la prova di domenica Ma è stata una gara che ha dimostrato che la Salvarani è una squadra che ha tutte le carte in regola per vincere una corsa che proprio le si addice

La folla abruzzese che sempre circonda entusiasta il ciclismo se ha potuto esaltarsi per l impresa di Motta ha dovuto tuttavia subire una delusione per la sconfitta di Gimondi che era lì per conquistare l ambito traguardo il confronto con i rappresentanti della Svezia Danimarca e Belgio

Gimondi ha trovato sulla sua strada uno straordinario potente cronoman come Gosta Pettersson e non è riuscito a superarlo Certamente in questi giorni il mondo di Gimondi non è troppo alto Il bergamasco subisce l olpa di problemi che lo indicano corruttore alla poco serene che cerca su essi compiendo anziché manifestarli

Prima che la corsa prendesse il mosse da Roseto abbiamo potuto parlare con Gimondi nella sala di Monte Pagano in attesa di Roseto dove Gimondi e il suo Salvarani avevano [illegible]

[illegible]

TERAMO — Il terzetto della Salvarani sul podio dei vincitori Da sinistra Guerra Gimondi e Motta

LA CLASSIFICA

1 SALVARANI (Guerra Gimondi Motta) in 41 000 km con 0 13 media oraria km 40 4 2 Ferretti (Thomas Pettersson Gosta Pettersson Simoncini) a 1 10 3 Gerimax (Della Ritta Verdelli) a 1 3 4 Molteni (Santambrogio Van Den Bossche Durelli) a 2 Magniflex (Conti Milani Van Coester Venni Chi) a 8 5 Dalla Chiesa Imperiale (Fossatello Rota) a 11 6 Sur (Armani Galdiolo Bonfatti) a 10 8 7 Sigma (Sartori Moretti Taglia) a 11 8 8 CBC Zimba (Massignan Diego Moser Aldo Moser) a 12 10 9 Cosatto Mussi (Franchini Mazzetti De Marco) a 11 11 10 Gianni Meccani (Tonelli Scuro Cuccarelli) a 12 3

Classifica della prima frazione Roseto Martinsicuro km 43 400 1 Thomas Pettersson (Ferretti) a 1 Guerra (Salvarani) a 10 4 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Martinsicuro Cavalletti del Tronto km 43 400 1 Gosta Pettersson (Ferretti) a 2 Gimondi (Salvarani) a 3 Ruttar (Gerimax) a 1 18

Classifica della prima frazione Roseto Martinsicuro km 43 400 1 Thomas Pettersson (Ferretti) a 1 Guerra (Salvarani) a 10 4 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Martinsicuro Cavalletti del Tronto km 43 400 1 Gosta Pettersson (Ferretti) a 2 Gimondi (Salvarani) a 3 Ruttar (Gerimax) a 1 18

Classifica della prima frazione Roseto Martinsicuro km 43 400 1 Thomas Pettersson (Ferretti) a 1 Guerra (Salvarani) a 10 4 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Fusi (Imperiale (Dalla) a 11 8 Martinsicuro Cavalletti del Tronto km 43 400 1 Gosta Pettersson (Ferretti) a 2 Gimondi (Salvarani) a 3 Ruttar (Gerimax) a 1 18 Dancelli (Molteni) a 1

Eugenio Bomboni

Lettera aperta a quelli di Leicester

Monserè il prodotto di una scuola

I grigi signori

a Leicester erarate in molti gli sci che contavano sulla delegazione più numerosa e andare in tanti per confermare la rinuncia ai mondiali sì della pista e di considerarsi una stonatura quando mancano i soldi per restaurare il Velodromo di Oerlikon e si pringe miseria anche a proposito dei campionati su strada Adesso saremo maligni però pensiamo di aver scoperto il motivo delle facce allegre di Torriani e Michelotti Questi ultimo è cittadino di S Marino la piccola Repubblica che ha chiesto i mondiali ponendosi in concorrenza con la Spagna ma col miraggio di anticipare i tempi e sostituire la Svizzera l anno prossimo

L unico presente di Leicester alla stampa è stato la cravatta offerta da Torriani molto simile a quella dello scorso Giro e comunque gradita lo stesso e il pensiero dicono che tale è non la sostanza L organizzatore inglese Benny Foster se le cavata con meno addirittura con niente e non che fosse venuto a darci qualcosa intendiamoci ci ha dato a pagamento le camerette ace collegate prive di lavabo e ai sul letto ci ha una saletta per 1 giorni e gratis il sorriso a cortesia di continua di viaggi e in minigonna

Torriani ha già fatto i conti

Vorremmo qui ricordare e ringraziare e ai ragazzi che ci servivano la cena alle due di notte in un andirivieni sorridente e quello studente Lanese di St Gaudens addetto a rimi che ricordiamo a Mallory Park il 11 agosto fu di una gentilezza estrema sballottati dal vento cacciati dal London con la nostra rincrescenza ci aiuto a trovare un rifugio sicuro Ma questa è una lettera indirizzata a quelli di Leicester quelli che incontriamo in situazioni del genere a dimostrazione purtroppo che nulla è cambiato nel ciclismo

Lei signor Torriani se la cavera benissimo qualora dovesse presiedere i Lorgani azione dei mondiali ai S Marino ayra ma stabilito un piano per l appalto fatti i conti insieme a Michelotti e nessuna paura perché i conti torneranno in pareggio sicuro sicurissimo come al Giro del resto Gli affari sono affari vero don Lincenzo?

Lei signor Torriani se la cavera benissimo qualora ducendo la durata del Tour ompimenti attento ai contraccolpi e non creda di aver compiuto interamente l suo dovere con l aggiustatina al calendario Intanto è un madonnale errore persistere con le giostre vidate Volete proprio mantenere la prova unica per le gare dei cronoman Abbiate allora il buon senso di non ripetere incanti tipo Zolder e tipo Mallory Park quei tondi piatti sei a alcuna fantasia E il seguito le denuncie di due giornali Les Sports di Bruxelles e l B I di Copenaghen ale a due le accuse ai Monser e Mortensen nei riguardi di Gimondi lasciamo il signor presidente tranquillo in vacanza a Viserba

Guai se Rodoni non procede

Pare di sì pare che lei signor Rodoni abbia affidato il compito di battitore libero al dottor Luino Grossi vice presidente della Salvarani e persona assai interessata alla complicata vicenda Luino il protocollo ci ha fatto sapere che agirà solo in base ai un esposto Male malissimo Lei permette al nocciampione mondiale Jean Pierre Monser di dichiarare nel corso capitolo della strabiliant storia di Mallory Park in 1 1 biso ana scandali ist che nella professione è del tutto normale cercare di comporre e indere im ra

Ll no il dottor Grossi pro mentre da suo vaga diplomatico cor a carta n ria la seconda una certa morale e precisamente la smentita to ale del contorsionista Monser e la rima dello st si sul contratto 19 1 che lo lega al gruppo sportivo di Bagan da Non sarebbe uno scandalo visto che mil on corrono pr rieri delle biciclette e alle carole ma di scandalo si tratterebbe qualora lei nella doppia rest di presidente della FCI e dell UCI rimanesse impassibile con le mani in tasca

Signor Rodoni lei la massima autorità ciclistica mondiale conosciamo l suo smisurato amore per la poltrona che occupa la sua inquantennale esperienza la sua carriera la sua passione le sue battaglie i suoi meriti e i suo sbagli e io punto per intervenire gli ha dato Spadoni il capo del governo professionistico italiano Ha una richiesta un mito a pro cere da noi accantonare Guai se lei non aprirà un inchiesta l una inchiesta tachissima come ci siamo permessi di suggerire convocare Monsere Mortensen Gimondi Vasconi Kouiel e West ascoltare accusatori accusati e testimoni continuare con i confronti a que i fatti e e e e rare le somme rimettere il cappello o i cappelli

Diversamente Mallory Park verrà richiamata come una brutt ssima pagina del ciclismo Un ciclismo barcollante pieno ai ritaggion ai dritti ai tabù che lei ha cer a catalogato signor Rodoni di sensati ai tipacci che dispongono a pacimento del mondo e pur ridano in Belgio e in Francia Monsere non ancora ridurre appena dieci mesi di profes omismo prodotto anzi forte a una cuola che l UCI non può ai llare

Auguri al piano di Rimedio

Non [illegible] Rodoni [illegible] minimo [illegible] [illegible]

[illegible]

Gino Sala